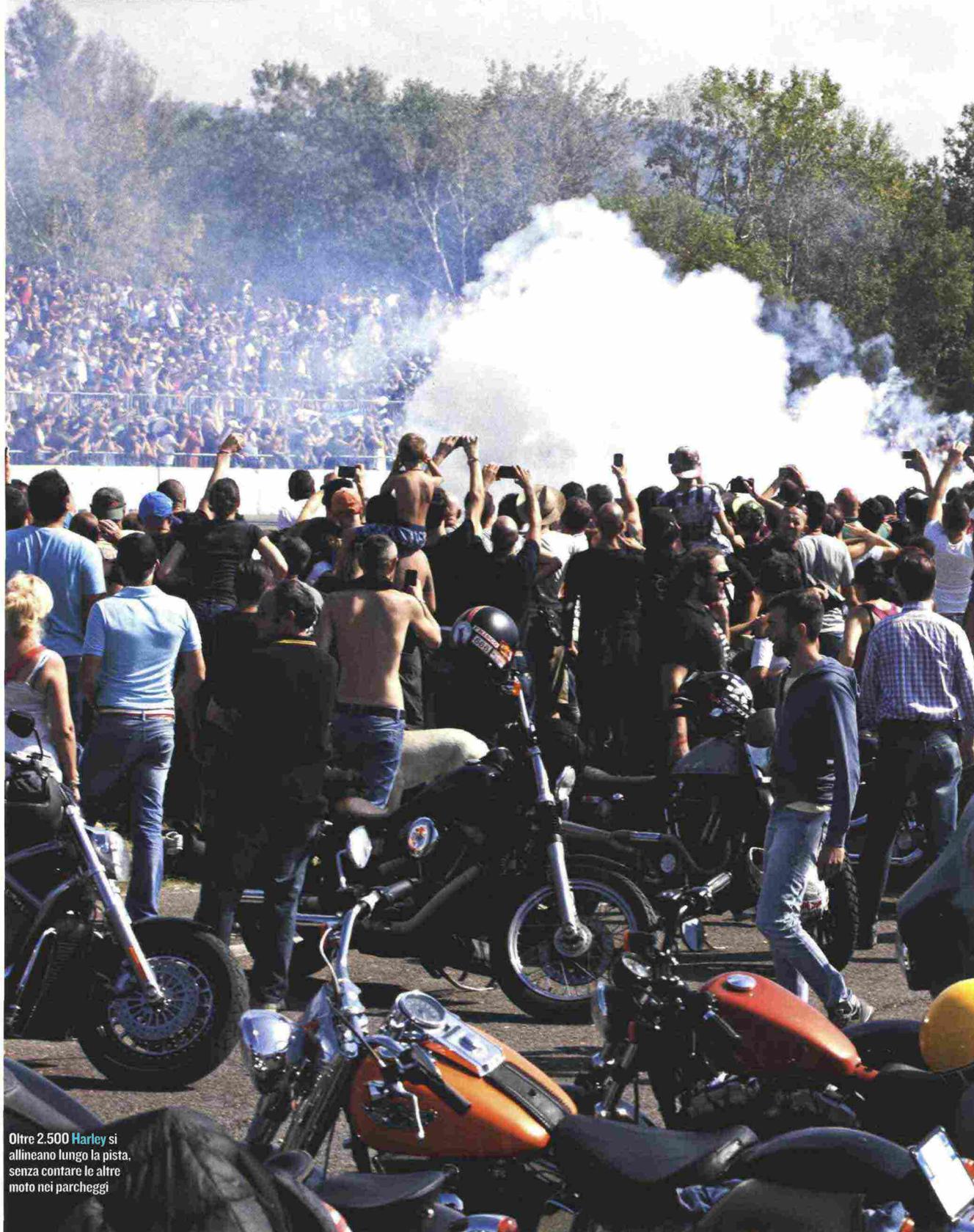


meeting

testo Giuseppe Roncen foto Marco Frino



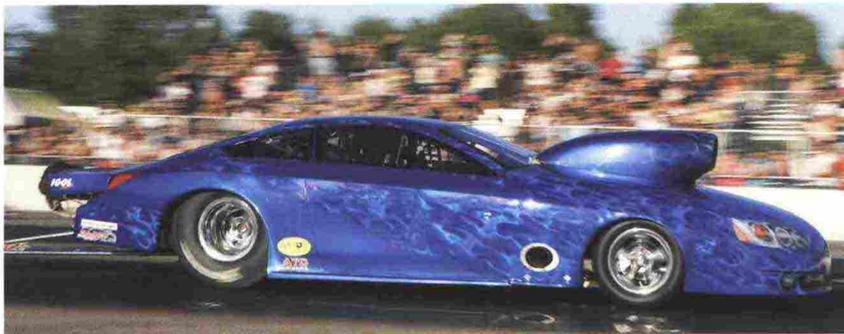
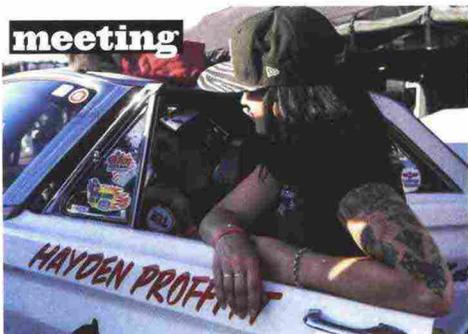
Oltre 2.500 Harley si allineano lungo la pista, senza contare le altre moto nei parcheggi

HILLS RACE - RIVANAZZANO TERME (PV)

FUMATA BIANCA!

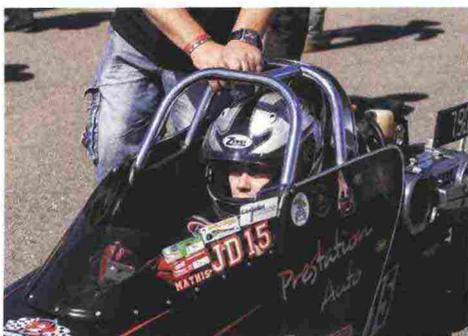
Superate tutte le verifiche nei dieci anni precedenti, porta il numero 11 sul cofano e scende sulla pista di Rivanazzano oliata, truccata e ben carburata come un V8 messo a punto alla perfezione da AMP. Si disputa tra venerdì 12 e domenica 14 settembre l'edizione di Hills Race che sarà ricordata come quella dei record. Tutto fumo, 13.000 spettatori e tanto arrostito

**107**
LOWRIDE MAGAZINE

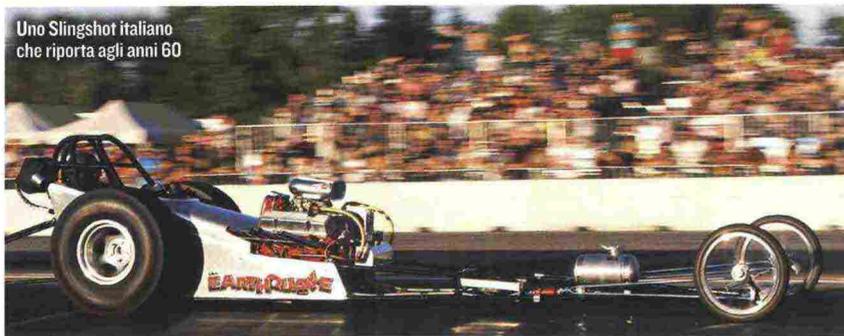


AL COSPETTO DI 13.000 APPASSIONATI DI MOTORI AMERICANI, KUSTOM KULTURE, CHOP E

Sotto le sembianze della Chevrolet Corvette 1958 di Beat Rechstiner si nasconde un mostro di potenza



Uno Slingshot italiano che riporta agli anni 60

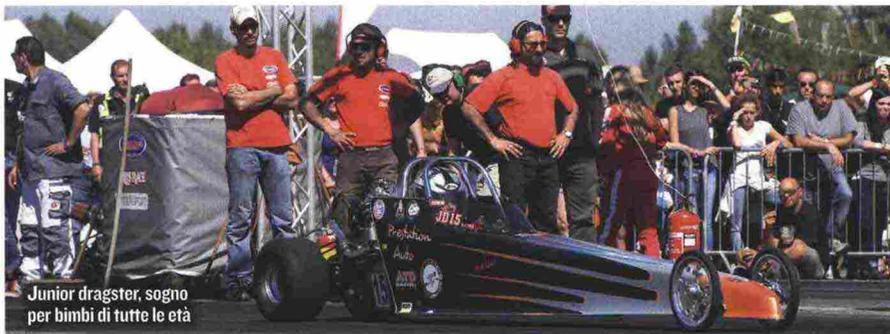
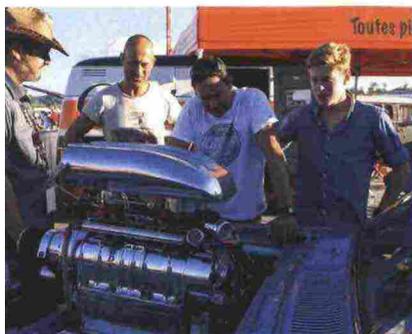


Record di pubblico, d'iscrizioni e soddisfazioni da parte dei numerosi intervenuti. Per team, piloti, spettatori, partecipanti al bike show promosso insieme a LowRide e Chop and Roll e per gli stessi organizzatori, si supera ogni primato. Dopo un paio di edizioni rese scivolose dal maltempo e, nel 2013, dalla sovrapposizione di date con il

"top fuel" dei biker meeting europei, i ragazzi di American Motors Pavia avevano mantenuto la traiettoria col supporto di Sadurano Motorsport, pur trovando meno grip. Mettendoci più energia, schiacciando a fondo il pedale destro ed evitando la sfida diretta col campione in carica, Faaker See, American Motors Pavia ha creato le premesse per un successo. I meriti non si discutono ma un po' di fortuna non guasta. Il secondo week-end di

settembre è uno dei pochi in cui il sole splende cocente. L'asfalto ben gommato di Rivanazzano si scalda mentre arrivano scuderie dragster da numerosi Paesi. Questa resta l'unica competizione del genere in Italia, purtroppo, e quarantadue piloti locali preparano le proprie auto stradali o full race per l'occasione. Ad ampliare la griglia di partenza, arricchendo lo spettacolo e stuzzicando la competizione, arrivano trentuno francesi con meccanici, amici

e familiari al seguito. Molti corrono ad alti livelli in patria e vengono per dar filo da torcere con V8 e VW molto veloci, curate con precisione chirurgica, belle verniciature e motori mostruosi. Il pubblico curiosa tranquillamente nei paddock, segue i meccanici al lavoro e chiacchiera coi conduttori nei momenti di relax. Ha dell'incredibile affiancare in autostrada selvaggi gasser anni 60, spettacolari per assetto alto e cofani da cui spuntano prese d'aria da cartoon,



Junior dragster, sogno per bimbi di tutte le età

VW BOXER SI SFIDANO 94 PILOTI: SUL QUARTO DI MIGLIO SCENDONO A SOLI 7 SECONDI...



L'italo-francese Vincent Rosiello del Team Rapatchoux è un beniamino del pubblico con la sua Chevy Bel Air 1957



Serial Kombi dà sempre spettacolo



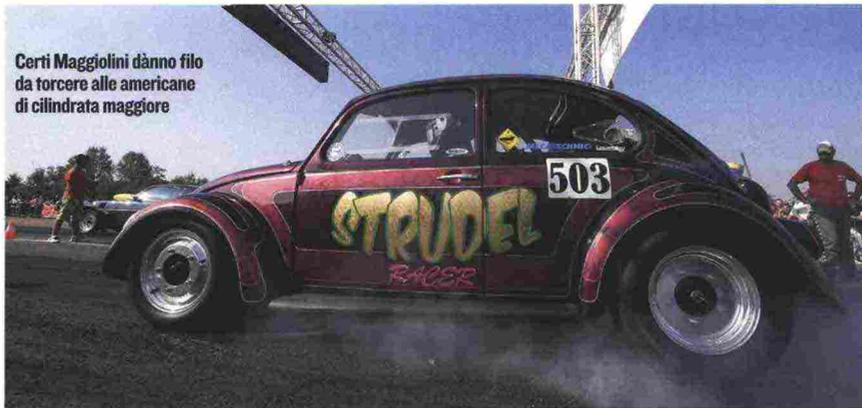
Le ragazze di AMP esultano per Laura



La francese Jennifer Bordes arriva su strada e pilota questo demoniaco gasser!



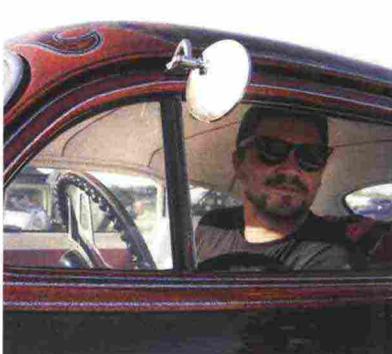
meeting



Certi Maggiolini danno filo da torcere alle americane di cilindrata maggiore



Una grande festa dedicata ai motori americani e VW



che arrivano dal sud della Francia sulle proprie ruote! Quattordici piloti svizzeri completano i paddock insieme a quattro tedeschi, due austriaci e un portoghese. Protagoniste le americane a diversi stadi di preparazione: mild to wild, fino ad arrivare ai dragster puri. Le auto percorrono in un battito di ciglia i 402,33 metri dell'aeroporto pavese, gommato da colle specifiche. Dopo gli spettacolari burn-out che scaldano i pneumatici e gli animi degli

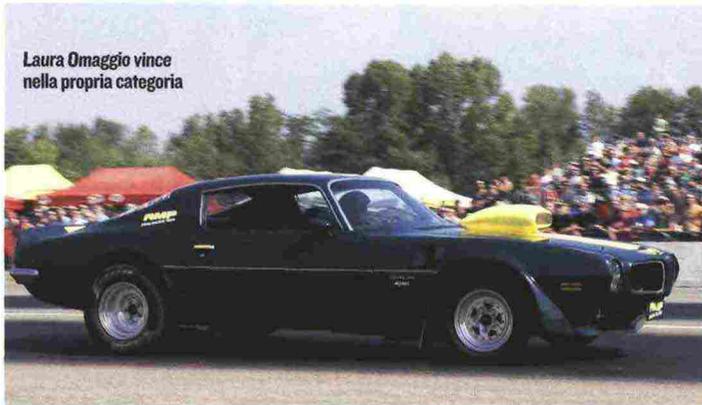
spettatori, al verde parte il cronometro: i tempi di percorrenza vanno dai 14 secondi delle stradali ai 7 delle più veloci. Marc Steinegger su Buick GS 445, Roberto Bonasso su Chevy Nova, Laura Omaggio di AMP su Pontiac Trans Am, Laurent Arnauld su Chevelle 1967, Martin Weikumm su Chevy Camaro vincono nelle rispettive classi; ancora più veloce Eric Angeloni che domina la Super Pro ET col suo rail. Tutti i piloti e i team sono protagonisti di

questa tre giorni capace di attirare 13.000 spettatori. Si esibiscono anche Bruno Bader, vincitore nel 2013 del campionato inglese nella classe Pro Mod, e la jet car biposto di Sebastien Lajoux! Seguita l'esibizione dei Junior Dragster pilotati dai campioncini di domani. Intorno alla pista non manca lo spettacolo, basti ammirare oltre 300 auto americane di tutte le epoche e gli stili, con una buona percentuale di muscle car, per lustrarsi gli occhi. La

tradizionale presenza di VW vintage, Maggiolini e derivate si manifesta con 250 mezzi, disposti in un'area specifica patrocinata da Hot Heads Garage con decorazioni messicane, cactus e mariachi. Al calar delle tenebre pulmini e creature simili motorizzate boxer sono protagonisti di una sfida piantano le tende e campeggiano sul posto, invidiando chi arriva su Westfalia attrezzati di tutto punto;



No Water rappresenta Moon

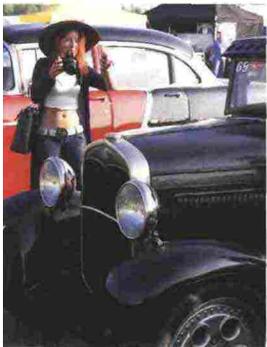


Laura Omaggio vince nella propria categoria



Qualche pilotessa tra i boxer tedeschi

MACH III: UNA JET CAR A REAZIONE DA 6.000 CAVALLI INFIAMMA LA PLATEA DI HILLS RACE



Mekka of Choppers presenti e forcati



Dalla rampa KWSBA si lanciano soap box in gara



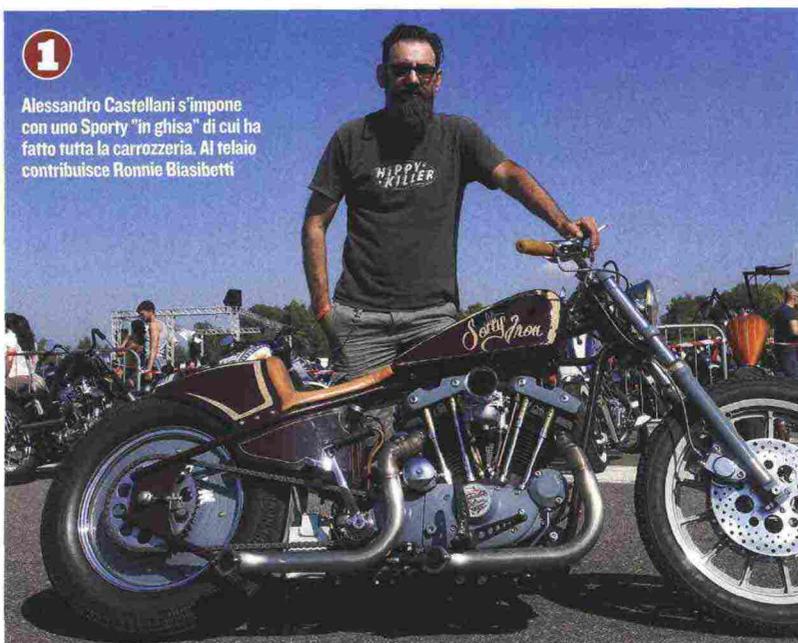
Roberto festeggia il premio nel bike contest



meeting

Anche il parcheggio non è niente male!

IL BIKE SHOW COINVOLGE LOWRIDE E CHOP AND ROLL



1

Alessandro Castellani s'impone con uno Sporty "in ghisa" di cui ha fatto tutta la carrozzeria. Al telaio contribuisce Ronnie Biasibetti

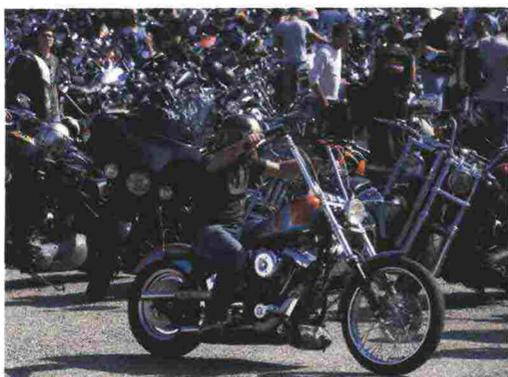


3

In continua evoluzione il V-Rod che il pavese Enrico dedica alla memoria della sua mamma



Greaser Garage tra i premiati



2.500 le Harley presenti; più di 300 le auto USA

nessuno va a dormire con le galline, musica e festa proseguono sino all'alba. La collaborazione coi Crazy Cruisers assicura la presenza di stand, pinstripes e auto USA dagli anni 30 al 1964. Tra queste chicche restaurate o conservate e alcune delle più belle realizzazioni italiane in fatto di leadsled e hot rod. Spettacolari le macchinine a impatto zero che debuttano qui grazie a Kustom Weekend Soap Box Association. I

temerari piloti dei team Lake Cruisers, Bubble Team, Foam, Duro Siluro, Wise Guys, Slackers, Team Gatti e Crazy Cruisers si lanciano dall'alto della rampa in sfide all'ultimo sangue, l'atmosfera goliardica contagia il folto pubblico. Buona parte arriva qui in moto e sono 2.500 le Harley-Davidson allineate negli ampi parcheggi interni. Una trentina tra le special più belle partecipa al bike show riservato alle Harley, per volontà

di AMP, col patrocinio di LowRide e Chop and Roll. Le premiazioni vanno in scena domenica pomeriggio dallo Airstream di H-D Italia, ufficialmente qui per far provare la Street 750. Nella Top 10 Giorgio e Stefano con V-Rod e Springer by Asso Special Bike, un Night Train di Passion 4 Custom, lo Sportster The Witch di Roberto Montaldo, i cafe racer XL di Valerio e di Ron Gee, un chopper S&S di American Dreams.

Terzo il V-Rod di Enrico, assemblato da H-D Pavia e dipinto da Kaos Design. Secondo il rigido XL del piacentino Raffaele, costruito coi Berana's Boys e già Best Sportster al Kustom Kulture Forever in Germania. La vittoria assoluta è di Alessandro Castellani con Salty Iron, un Ironhead totalmente artigianale. Le premiazioni di contest e gare chiudono in bellezza un evento ricco di adrenalina, ottani ed emozioni.